

Toscana: produzione manifatturiera in flessione nel quarto trimestre 2011 (4)

Mostrano invece incrementi produttivi le altre specializzazioni del sistema moda, con l'abbigliamento che contiene la crescita al +0,3% dopo il 7,4% del terzo trimestre, il pelli e cuoio che continua a mostrare dinamiche ampiamente positive (+8,9%) e le calzature che, dopo il +13,5% del terzo trimestre, riducono il ritmo di crescita pur mantenendosi in territorio positivo (+1,9%). Rallentano i minerali non metalliferi (+2,2% dopo il +8,4% del terzo trimestre) e la meccanica che si ferma al +2,6% dopo il +8,4% medio dei primi nove mesi dell'anno, mentre torna in positivo la chimica-gomma-plastica (+2,3%) dopo una lieve contrazione nel terzo trimestre. (segue)

(Adnkronos) - Per il I trimestre 2012 fiducia in calo, imprenditori scettici su domanda interna ed estera. Dopo la significativa riduzione registrata a partire dall'estate, peggiora ulteriormente l'indicatore che esprime il livello di fiducia degli imprenditori relativamente all'andamento produttivo, con un saldo perequato tra ottimisti e pessimisti che -nelle proiezioni sul trimestre d'apertura del 2012- scende a +3 punti percentuali. Il deterioramento delle aspettative e' risultato repentino, se si pensa che nel giro di due trimestri si e' passati dai +14 p.p. del terzo trimestre al dato attuale. Nel confronto tendenziale (cioe' rispetto ai mesi conclusivi dello scorso anno) la caduta delle aspettative e' ancora piu' forte, passando dai -2 p.p. del quarto trimestre 2011 ai -11 p.p. del primo 2012, complice la netta riduzione della quota di imprenditori che si attende un aumento nei livelli produttivi (scesa dal 19,8% al 13,1%).

L'arretramento degli indicatori relativi alle aspettative sulla produzione e' accompagnato da una flessione di tutti i restanti indicatori previsionali. Il clima di fiducia relativo all'andamento della domanda evidenzia infatti una decisa contrazione, sia in relazione al mercato interno, il cui saldo passa da +6 p.p. della precedente rilevazione al +1 p.p. attuale, che a quello estero, sceso a -2 punti percentuali. Resta infine ancora negativo -benche' su valori stazionari- il dato riguardante le prospettive occupazionali (-3 p.p.).